

# " CASA DEL SOLE "

VIA VALGIOIE, 10 - TORINO

Resoconto di Dicembre 1950 - Gennaio 1951

## Si vive bene alla « Casa del Sole »!

### L'ALBERO DI NATALE E IL PRESEPIO

Ogni anno per i bambini della « Casa del Sole » il Natale si fa più bello, più ricco di doni, di festività d'ogni specie (non l'han certo così multiforme i bambini della ricca borghesia). C'è l'albero di Natale, un alberino, un pino alto tre metri tutto decorato a palle e corone e stellin d'oro e d'argento e cioccolatini, caramelle e mandarini; par proprio l'albero della cuccagna.

Poi c'è il Presepio. « Molto più bello è il nostro che il Presepio della Parrocchia ». E veramente è molto bello, suggestivo; l'aveva fondato la signorina Cavandoli trent'anni fa, ma poi ogni anno si è arricchito. I primi coloni, diventati operai, falegnami, elettricisti, meccanici, hanno voluto far qualche cosa per arricchirlo: uno ha costruito la capanna e la stalla, un altro tutto un sistema di lampadine rosse e verdi che illuminano pateticamente il paesaggio dove non manca niente: c'è un laghetto e un ruscello di specchio lucente e cespugli e alberi fioriti (siamo in Palestina) e armenti con decine di pecorelle e poi praticelli con ogni sorta di animali: le galline, le oche, i porci, e perfino i pavoni e poi i più vari personaggi: pastori, contadini, venditori ambulanti, lavandaie, suonatori, vecchi con la barba bianca e bambini; e infine, sontuosamente vestiti sui loro cammelli, si avanzano i Re Magi.

Proprio tutto molto bello, impressionante. Il

Presepio è nell'atrio, c'è da un lato un monumentale camino con un ceppo acceso e scoppiettante e presso il camino il pianoforte. I bambini in fila con i grembiuli nuovi rosa e blu, in punta di piedi arrivano e si schierano davanti al Presepio che è invisibile ancora perchè l'atrio è buio. Ma la signorina si siede al pianoforte e dà il « la » e i bambini intonano il canto *Gesù bambino è nato! Gesù bambino è nato!* e un torrente di luce sfolgoreggia nell'atrio e tutte le lampadine del Presepio fiammeggiano e gli *Ah!* gli *Oh!* di meraviglia non finiscono più.

E' lo stesso Presepio dell'anno passato ma è come non l'avessero visto mai!

Le feste si susseguono: stupenda colazione di Natale con agnolotti (tutte le bambine più grandi han collaborato alla fattura), profumato arrosto di vitello con patatine e crema alla vaniglia e panettone!...

A Santo Stefano invito ad una grande rappresentazione della « Lancia » con un film buffo e giuochi di prestigio; andata e ritorno in pullmann! Il 2 gennaio visita dei parenti che arrivano tutti armati di pacchi-dono.

E ogni giorno della settimana un avvenimento nuovo: arriva il Centauro Club, un vecchio vestito di rosso con la barba di stoppa fino ai ginocchi e una gran gerla piena zeppa di panettoncini. Il giorno dopo altri 3 grandi panettoni milanesi inviati dalla signora Maria Scheiola!

## Offerte alla "Casa del Sole"

L. 100.000 da Mimma Cova Herlitzka e Bruno Nino Herlitzka in memoria della Mamma, quella Vittoria il cui nome pareva simbolico: era il segno della sua bellezza sfolgorante, della sua energia indomabile, del suo humour sempre sveglio e spiritoso, della sua generosità sempre pronta! Quante cose vive ricordo di lei! il sapore dei suoi racconti di viaggio, il senso squisito con cui ogni anno rivestiva di nuovo la sua casa, il suo fiuto intelligente che la faceva scopritrice di tante cose d'arte... Così la ricorderanno i figli: e mi figuro che questa offerta alla « Casa del Sole » essi abbiano fatto immaginando di fare cosa che le sarebbe stata gradita.

Un'offerta che risveglia tristissimo commovente ricordo (L. 1000) ha mandato Emma Pugliese in memoria di Alina e Leone Sinigaglia. Sempre ogni anno Leone Sinigaglia veniva a rallegrare con una infinità di piccoli doni il Natale dei bambini che l'adoravano e alla loro accoglienza festosa Leone era così sensibile!

Le figlie che l'hanno adorata e con tanta tenerezza assistita nella lunga quieta vecchiaia hanno voluto dare, in memoria della madre Beppa Levi, una ricordevole oblazione alla « Casa del Sole »: Elda Errera Levi, L. 5000; Gina Bracco Levi, L. 5000; Lia Errera, L. 1000.

Luisita Uffreduzzi Carassale, gentile amica di antica data, L. 1000.

Nanni Vasari, giovane amica questa e ugualmente pensosa delle Bibliotechine e della « Casa del Sole », L. 5000.

Valeria Bobbio Cova insieme antica (l'ho conosciuta quando aveva 8 anni) e giovane amica, mamma di due bei bambinotti, L. 10.000.

Da Lina Cattaneo Radaelli, l'amica fedele costante e devota, per la gioia ansiosamente attesa della sua prima nipotina Donatella, L. 3000. A lei, a Magda e Donatella gli auguri più affettuosi e festosi.

Dal prof. Emilio Artom e dalla sua signora, al cui dolore sempre penso con profonda simpatia, L. 1000.

Dalla gentile amica toscana Luisa De Benedetti Reggiani, L. 1000.

Altri ancora hanno avuto questo delicato pensiero. Bice Levi che ha mandato L. 2000 alla « Casa del Sole ». Luisita Uffreduzzi Carassale uno stesso cheque da dividersi tra « Casa del Sole » e Bibliotechine. Attilio ed Elda Errera, L. 5000.

Un'offerta di L. 5000 a nome di N. N. dal vecchio fedele amico dell'azienda Comm. Gino Bernabò Silorata.

Un'offerta di L. 5000 da quel sempre generosissimo sovventore della « Casa del Sole », Enrico Lattes, padre di Andreina.

Da un'altra fedele, la cui amicizia risale al tempo delle Bibliotechine, Eva Sella Galoppo, L. 5000.

Dalla gentilissima dottoressa Olga Caporali Boveri, L. 2000.

Dal prof. Giuseppe Levi pure L. 2000.

Da una nuova preziosa recluta irretita da Virginia Galante Garrone, signora Angiolina Peretti Griva, L. 2000.

Dal signor Gerolamo Fasolis, anche questo uno che ogni anno ricorda la « Casa del Sole », L. 500.

Il comm. Gino Bernabò Silorata, che sempre cordialmente ricorda la « Casa del Sole », ci trasmette L. 3000 dagli Eredi di Emilio Wild e lire 1000 dall'Istituto di San Paolo di Torino.

E ancora i pacchi mandati dalla sig. Pangella del Municipio con caramelle, giocattoli, e gli articoli più preziosi di merceria e cancelleria. E dalla signora Imelde Ponzio una cassetta di cioccolatte avuta dall'« Unica » e una quantità di saponette, dentifrici, acqua di Colonia.

Il personale e i dirigenti della R.A.I., che tanto già avevano offerto per le Bibliotechine, non hanno per questo voluto dimenticare la « Casa del Sole » e hanno inviato, a mezzo del dott. Malusardi, provvido al nostro bilancio, uno chèque munito di L. 10.000 e, dono graditissimo ai bambini, 18 panettoni.

Poi alla direttrice signorina Gabriella Foa sono giunti chèques dalla famiglia Chiazzano, da Bice Levi, da Lucia Maggia per comprar dolci, caramelle e cioccolatte per la merenda dei bambini.

E infine Luciana Iona è arrivata con due grandi cassette di cioccolatte, tante tavolette che basteranno per la merenda di tutto il mese di febbraio e ogni giorno alle quattro, mordendo le tavolette, i bambini manderanno un voto di gratitudine a Luciana.

A nome dei bambini della « Casa del Sole » a tutti grazie!

---

---

### BENEDETTE LE SCARPETTE DI MONTEL VALENTINA CUOR D'ORO DI BAMBINA!

Non credo che i versi tornino ma poco male: significano un grazioso episodio a profitto della « Casa del Sole ».

Valentina aveva dimenticato, andando in villeggiatura, un paio di superbe scarpette di cuoio... quando è tornata dalla villeggiatura, tira prova (come le sorelle di Cenerentola per la scarpetta di cristallo) il piede di Valentina non entrava più nelle scarpette nuove, e Valentina e la sua Mamma che cosa hanno pensato? di regalarle ai bambini della « Casa del Sole ».

« Ma anch'io voglio regalare! » ha detto Costanza, sorella di Valentina. « Anch'io ho le babbucce corte », e le babbucce hanno accompagnato le scarpette.

**Assai care figliuoline  
Son di Anna le bambine!**

# Funzionamento delle Bibliotechine e delle cartoline

Parecchie insegnanti, sono venute al nostro Ufficio, Piazza Carignano 8, terzo piano (chiamiamolo così con questo nome pomposo!), per chieder spiegazioni intorno al funzionamento delle bibliotechine e delle cartoline.

Sono giovani insegnanti che neppur eran nate al tempo — 40 anni fa — in cui le bibliotechine fiorivano e tutti i ragazzi d'Italia coloravano e vendevano le cartoline.

Credevano esse a delle cose errate, per esempio che il Centro distribuisse le bibliotechine gratuitamente, indefinitamente a tutte le scuole. Mandiamo, sì, gratuitamente le bibliotechine a scuole poverissime, sfornite di mezzi, ma c'è qualcuno che le provvede, le ripaga: per es., il Presidente della Repubblica con quella magnifica cassa di 120 volumi, e i municipi sottoscrittori che han dato le 365 mila lire e hanno indicato scuole e istituzioni a cui mandiamo e manderemo le bibliotechine.

Ma e poi? il Centro vorrebbe, come si potè una volta, distribuire centinaia e migliaia di bibliotechine e rendere facile agli insegnanti e a quelli che si interessano della diffusione del libro nella scuola, di poterlo fare senza rimetterci proprio denaro, solo con la buona volontà.

A questo punto entrano in scena le cartoline che hanno la funzione di un gettone. Le cartoline sì le offriamo gratuitamente, sia ai « patroni » sia agli insegnanti in modo ch'essi abbiano la possibilità di ripagar i libri.

Per farvi intender meglio quali sono le possibilità offerte dalle cartoline vi cito un esempio tipico capitato in questi giorni all'Ufficio. Viene una maestrina giovane, una di quelle che credevano che dessimo i libri gratis, fa scuola in una frazione di Pinerolo. « I miei ragazzi di terza e quarta sono bravi, intelligenti (quando un'insegnante dice che i suoi scolari sono bravi e intelligenti vuol dire che è lei intelligente e brava) e leggerebbero così volentieri! Ma di lettura amena e divertente abbiamo ben pochi libri e i libri son così cari! ». Le facciam vedere le cartoline (ne abbiamo più che 20 esemplari) e glie ne spieghiamo il meccanismo e la funzione. I suoi occhi s'illuminano. « Oh! ma in questo modo, sicuro che ne potremo comprar di libri e molti! I miei ragazzi hanno i colori, le matite e si divertiranno molto a dipingere e a colorare queste belle cartoline, e a cinque lire non son care davvero; poi i contadini li son piccoli proprietari che vivon bene, cinque, dieci lire per cartolina opera dei loro ragazzi le dan tutti! Quando poi i ragazzi vedranno che con quelle

cartoline si possono avere dei libri divertenti, lo so io come s'invoglieranno, di aver nuove cartoline e nuovi libri! ».

A questa insegnante abbiám consegnato tre libri e 150 cartoline e siam sicuri che fra tre settimane ci riporterà 750 lire e vorrà altri tre libri e altre 150 cartoline.

Invece per le scuole poverissime della Calabria, della Basilicata noi troviamo un protettore, un amico che abita in città, ha interesse per questo lavoro e s'incarica di prender le cartoline, di colorirle, di venderle (magari a dieci lire invece di cinque) e ripaga la bibliotechina e l'accresce e si mette in comunicazione con gli insegnanti di quei poveri dimenticati paesi.

Renata Bounous Hahn che bambina e adolescente era una zelantissima bibliotecinofila, e conosce palmo a palmo tutta la Val Pellice e le condizioni miserabili di certe scuollette in frazioni sperdute della montagna, mi ha annunciato che lei insieme al gruppo delle giovani cristiane ha in animo, sia con le cartoline, sia raccogliendo fondi tra i suoi amici valdesi di Luserna, Torre Pellice, ecc. di fondare non una (ha già cominciato come avrete veduto con la bibliotechina di Fucine Rora) ma molte molte bibliotechine, e son certa che ci riuscirà.

Vi ho dato un'idea di come funzionano le bibliotechine, le cartoline, i patroni?

Spero di sì.

ZIA MARIÙ

---

## IL SEME E' GERMINATO

---

### Bibliotechine spedite

Abbiamo spedito già 17 Bibliotechine, delle quali le prime quattro intitolate a S. E. Luigi Einaudi. Eccone l'elenco:

1<sup>a</sup> - Alla Scuola « G. Cena » nella Borgata Barca, Torino.

2<sup>a</sup> - Alla Scuola calabrese di Altomonte.

3<sup>a</sup> - All'orfanotrofio figli di partigiani a Vico-Canavese.

4<sup>a</sup> - A Clavesana, fraz. Ferrua (Carrù)

5<sup>a</sup> - All'Ospizio dei bambini abbandonati di Valpiana (Torino) patronizzato dalla signora Guidetti Serra.

6<sup>a</sup> - Dedicata al prof. Arnaldo Malan, spedita a Rorà (Luserna), Scuola di Fucine, patronizzata da Renata Bounous-Hahn.

7<sup>a</sup> - Dedicata ad Ada Errera, patronizzata da Lia Errera, spedita a Bonzo (Chialamberto).

8ª - Dedicata a Giulio Zabban, patronizzata da Costanzina Montel, spedita alla maestra Thea Gallo Giudice di Santa Maria Rignano sull'Arno.

9ª - Dedicata a Nello Rosselli, spedita all'Apparita, fraz. Quattro Vie (Firenze).

10ª - Alla Colonia Profilattica di Loano, dedicata al suo Presidente comm. Aldo da Col e patronizzata da Bianca da Col

11ª - Alla Scuola di Serre di Angrognana (Valpellice) per cura dell'Unione Cristiana delle Giovani.

12ª - Alla Scuola di Cossato (Biella) dedicata a Lucia Maggia da Zia Mariù.

13ª - Alla Scuola di San Mamete Valsolda (Como) alla maestra Bertasa, dedicata a Ida e Luigi Radaelli, patronizzata da Lina Cattaneo Radaelli e Gianna Colombo Radaelli.

14ª - All'Istituto Pro-infanzia Ente Comunale di Assistenza - Udine, dedicata a Emma e Luigi Cosattini, patronizzata da Mario e Gigi Carrara.

15 - Alla Scuola di Villapiana (Cosenza), dedicata ad Alessandro Malvano e patronizzata da Vittoria Malvano.

16ª - Alla Scuola di San Nicola da Crist (Catanzaro), dedicata alla sig. Bice Todros.

17ª - Alla Scuola di San Nicola dall'Alto (Catanzaro) al maestro Peppino Amuruso, dedicata ad Anna Giordanino.

---

### Le Bibliotechine nel Meridionale

Vorrei darvi un'idea delle condizioni in cui si trovano certe Scuole della Calabria e della Basilicata. Ecco una lettera a cui abbiamo risposto mandando subito la bibliotechina e affidandone il patronato ad Anna Giordanino, una giovanetta che già aiuta il Centro e che saprà benissimo svolgere il compito di « patrona ».

S. Nicola dell'Alto (Catanzaro), 23-1-1951.

*Al Centro Studi per la Letteratura, ecc.*

*Solo ora mi è possibile dar seguito alla mia cartolina. Passo a delineare la situazione nel Centro San Nicola dell'Alto (Catanzaro). La scuola è frequentata da 302 bambini dai 6 anni ai 13. Ci sono anche altri 80 giovani iscritti e frequentano i corsi popolari A B C. Per loro sarebbe bene crear bibliotechine di romanzi facili, viaggi e manuali pratici.*

*Sarebbe necessario creare una biblioteca per le elementari superiori e una per il Corso Inferiore che lamentano mancanza assoluta di libri.*

*Vedere in questo poverissimo comune di montagna delle bibliotechine di classe è il mio sogno da tanto tempo.*

*Spero lei sia già in comunicazione con mio fratello insegnante a Melissa.*

*Per ogni collaborazione e per quel che la mia opera possa valere sono a loro disposizione.*

Insegnante PEPPINO AMURUSO

---

### QUESTA E' UNA DELLE CARTOLINE DA COLORIRE



da: Paola Lombroso Carrara - Reporter nel mondo degli Uccelli

---

## ATTENTI!

L'8 febbraio, alle ore 17, all'Unione Culturale, Piazza Carignano - Palazzo Carignano (non confondere col nostro Ufficio in Piazza Carignano, 8, mi raccomando!) si riuniranno in assemblea i soci (futuri soci) del Centro Studi di Letteratura infantile per l'elezione del Consiglio e delle varie cariche, commissioni, ecc.

Nella stessa sala dell'Unione Culturale alle ore 18, del prof. Franco Antonicelli l'annunciata, attesissima conferenza su « Pinocchio » di cui già anticipatamente il Centro gli dà vive grazie.

---

Compilatrice: PAOLA CARRARA LOMBROSO

Pubblicaz. riservata agli amici della Casa del Sole

Impronta, Stab. Grafico - v. Morgari 23 - Tel. 61.944